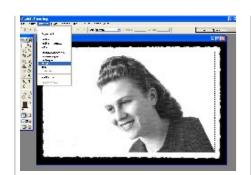
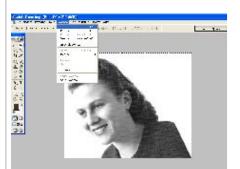
www.fotocomputer.it febbraio 2004 > fotoritocco 102 | 103



A questo punto, ora che l'immagine è stata ripulita ed è pronta per essere utilizzata, andiamo a selezionare solo l'area che ci interessa. Con lo strumento Selezione rettangolare disegnamo un quadrato intorno al mezzo busto. Seguirà il comando Immagine/Ritaglia.



Quella appena ottenuta sarà l'immagine campione che duplicheremo fino ad ottenere i quattro diversi tasselli della nostra composizione. Selezioniamola mediante il menu Selezione/Tutto (in alternativa utilizziamo la combinazione Ctrl+A) e procediamo con il comando Copia (oppure Ctrl+C).

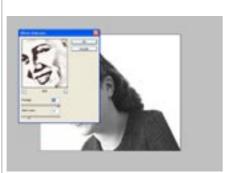


L'immagine appena copiata è residente negli appunti. Per poterla incollare necessitiamo di un nuovo documento. Dal menu *File* selezioniamo **Nuovo**. La finestra che appare permette di dare subito un nome al nuovo documento, oltre a definirne la modalità grafica e la dimensione. Notiamo che Photoshop propone come dimensioni iniziali le stesse dell'immagine che abbiamo appena copiato negli appunti.



Una volta dato l'invio, apparirà una finestra vuota. Tramite il comando Incolla [Ctrl+V] trasferiremo l'immagine dagli appunti alla finestra corrente. Siccome avremo bisogno di quattro immagini di partenza uguali, la sequenza di creazione di un nuovo documento e di inserimento dell'immagine tramite incolla, andrà ripetuta, appunto, per quattro volte (ripetere 4 volte i punti 6 e 7).

**



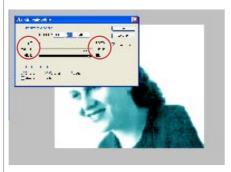
Scegliamo un'immagine a caso tra le quattro appena create e iniziamo a "giocare" con gli effetti. Dal menu Filtro/Schizzo/Effetto fotocopia, otteniamo la relativa finestra che ci consente di impostare i parametri del filtro che stiamo per applicare.



Una volta applicato l'effetto, occupiamoci di modificare i colori dell'immagine. Scegliamo il menu Immagine/Regolazioni/Bilanciamento colore (in alternativa Ctrl+B) per visualizzare la finestra di regolazione dei colori. Anche qui, basterà agire sui cursori per aggiungere o sottrarre tonalità all'immagine.



Ottenuta così la prima immagine, spostiamoci sulla seconda tramite il menu Finestra/Documenti. Per questa seconda immagine, sempre dal menu Filtro/Schizzo selezioniamo l'Effetto carta bagnata, esattamente come abbiamo fatto per l'immagine precedente.



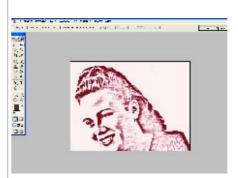
Anche qui andremo poi a ritoccare il colore: cerchiamo di ottenere una colorazione nettamente diversa da quella dell'immagine precedente. La finestra Bilanciamento Colore ci dà, alle estremità delle barre, informazioni sulla tinta ottenibile mediante il movimento dei tre cursori.



Per completare la sequenza, basterà procedere in maniera analoga per le due immagini rimanenti, ripetendo l'applicazione del Filtro e il Bilanciamento del Colore. Il menu Filtro è ben fornito di effetti tra i quali potrete scegliere quello che più vi piace.

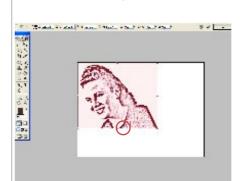


Quando avremo predisposto le quattro "immagini tessera" dovremo procurarci uno sfondo sul quale inserirle. Il comando è ancora File/Nuovo. Stavolta, nella finestra che ci appare, nelle celle della dimensione dell'immagine dovremo inserire la larghezza e l'altezza corrispondenti alla risoluzione del nostro monitor (nel nostro caso 1.024x768)



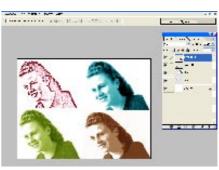
14 Creato il documento di sfondo, andiamo a copiare la prima immagine che
incolleremo su di esso. Potrebbe capitare che le dimensioni dell'immagine incollata
siano eccessive: teniamo conto che dovrebbe
occupare circa un quarto dell'area totale.

**



Per ovviare al problema delle dimensioni eccessive, dal menu Modifica scegliamo Trasformazione libera.

L'immagine appare riquadrata: ridimensioniamola trascinando i quadratini bianchi posti sugli spigoli del rettangolo. Se, mentre facciamo ciò, teniamo premuto il tasto Shift, manterremo le proporzioni dell'immagine.



Anche in questo caso dovremo ripetere l'operazione per le restanti tre immagini. Ognuna andrà incollata e, tramite la Trasformazione Libera, ridimensionata
e spostata nel punto giusto. Diamo un'occhiata
alla finestra dei livelli: ogni immagine, come
di consueto, è andata ad occupare un nuovo
livello. Questo ci sarà molto utile se vorremo
effettuare modifiche su ognuna delle immagini
indipendentemente.



17 Atale proposito, selezioniamo il livello di un'immagine e, dal menu *Modifica/Trasforma*, scegliamo **Rifletti in orizzontale**, per ottenere la specularizzazione della faccina posta sul livello corrente.



Quando avremo sistemato tutte e quattro le facce, potremo dare il tocco finale al nostro lavoro, aggiungendo delle "pennellate artistiche". Selezionando il Pennello dalla palette degli strumenti, potremo poi scegliere lo stile da applicare alle nostre pennellate.

Questione di colore

Come si è visto in questo tuto-

rial, esistono diverse modalità di formazione dei colori. Nello specifico, si è parlato di Metodo RGB: si tratta di una modalità per ottenere un colore mediante "sintesi additiva", cioè aggiunta di luci colorate ad un determinato punto. Come accade nei monitor a tubo catodico, a ciascun punto illuminato sullo schermo corrisponde la miscela di tre colori diversi: il rosso, il verde e il blu (in inglese Red, Green, Blu, da cui la sigla RGB). La somma delle tre luci corrisponde al colore bianco e, ovviamente, miscelazioni intermedie consentono di ottenere la quasi totalità dei colori. Attenzione: in fase di stampa non sempre il colore RGB visualizzato a schermo è perfettamente corrispondente alla tonalità stampata. Questo perché le stampanti utilizzano la tecnica inversa: la "sintesi sottrattiva". Significa che su carta vengono sovrapposte macchie di colore a discapito del bianco, che viene, per l'appunto, sottratto. In questo caso i colori che vanno a sovrapporsi sono quattro: ciano, magenta, giallo e nero. Anche qui ne deriva la relativa sigla dalle iniziali dei colori in inglese: da Cyan, Magenta, Yellow, Black otteniamo il Metodo CMYK. Come accennato in precedenza, questi due metodi non sono pienamente compatibili: RGB è in grado di sintetizzare tinte molto brillanti che CMYK non è in grado di riprodurre su carta.